



Ambiente - Cina mira a una produzione di energia da fonti non fossili al 50% entro il 2030

Pechino (Cina) - 04 ago 2026 (Prima Notizia 24) Entro il 2030, la Cina punta a far crescere al 50% l'energia elettrica da fonti non fossili, promuovendo un sistema energetico sostenibile.

Entro il 2030, la Cina mira ad aumentare al 50% la quota di energia elettrica generata da fonti non fossili, secondo un piano nazionale appena pubblicato che delinea lo sviluppo del settore energetico del Paese per il periodo 2026-2030. Il piano quinquennale, pubblicato congiuntamente dalla Commissione nazionale per lo sviluppo e la riforma e dall'Amministrazione nazionale per l'energia, definisce la tabella di marcia generale per il settore energetico del Paese nel periodo e mira alla creazione iniziale di un nuovo sistema energetico entro il 2030. Secondo il piano, la Cina punta a consentire l'integrazione di alto livello di oltre 2,8 miliardi di chilowatt di capacità delle nuove energie nella rete elettrica e a costruire una rete di infrastrutture di ricarica in grado di supportare oltre 110 milioni di veicoli elettrici entro il 2030. Per raggiungere questi obiettivi, il piano delinea una serie di priorità, tra cui l'espansione delle fonti energetiche ecologiche e a basse emissioni di carbonio, la realizzazione di una rete elettrica più coordinata e resiliente, il potenziamento della flessibilità del sistema elettrico, il miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento elettrico, il proseguimento delle riforme del settore energetico orientate al mercato e la promozione della cooperazione internazionale. Il piano prevede di bilanciare lo sviluppo delle energie rinnovabili con l'integrazione nella rete, portare avanti i progetti idroelettrici convenzionali in modo scientificamente fondato, promuovere lo sviluppo sicuro e ordinato dell'energia nucleare, incoraggiare lo sviluppo diversificato delle fonti energetiche non fossili e migliorare l'efficienza e le prestazioni in termini di emissioni di carbonio della produzione di energia elettrica da carbone. Entro il 2030, la Cina prevede di aumentare la capacità idroelettrica convenzionale installata a circa 410 milioni di chilowatt, la capacità nucleare a circa 110 milioni e la capacità installata complessiva di biomassa, solare termico, geotermico ed energia oceanica a circa 65 milioni di chilowatt. Dati ufficiali pubblicati precedentemente hanno mostrato che l'energia a carbone ha rappresentato il 49,7% della produzione totale di elettricità della Cina nella prima metà del 2026, segnando la prima volta in cui la sua quota è scesa al di sotto del 50% e una nuova pietra miliare nella transizione del Paese verso un sistema energetico verde e a basse emissioni di carbonio. La Cina si è impegnata a raggiungere il picco delle emissioni di anidride carbonica prima del 2030 e la neutralità carbonica prima del 2060. (fonte XINHUA)

di Redazione Martedì 04 Agosto 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it